



# COMUNE DI MODENA

## N. 4/2021 Registro Interrogazioni

### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14/01/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno quattordici del mese di gennaio ( 14/01/2021 ) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza

Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripì Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

---

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

#### **INTERROGAZIONE n. 4**

**INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA AIME (VERDI) AVENTE PER OGGETTO  
"SMANTELLAMENTO DEL TEATRO DELLE PASSIONI E STATO DEI LAVORI DEL  
NUOVO TEATRO DELLE PASSIONI"**

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola Aime per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 303086 allegata al presente atto.

La Consigliera AIME: "L'interrogazione ci porta all'attenzione sulla cultura, ormai se ne parla poco, perché siamo presi da molte cose. L'oggetto è: "Smantellamento del Teatro delle Passioni e stato dei lavori del nuovo Teatro delle Passioni". Ve la leggo.

Premesso che

il Teatro delle Passioni di Modena è il proseguimento ideale dell'esperienza fruttuosa di quello che negli anni 1980 e 1990 fu il Centro Teatrale San Geminiano che ha contribuito a fare di Modena una delle eccellenze nazionali della scena contemporanea;  
da vent'anni, grazie a una Convenzione tra Ert e Comune di Modena il teatro ha trovato sede nell'area del comparto ex Amcm;

il Teatro delle Passioni, parte integrante della programmazione di Ert da sempre è punto di riferimento nazionale e internazionale di importanti artisti e compagnie;

la particolarità del suo spazio scenico ha permesso di realizzare a Modena spettacoli originali e irripetibili e a regalare al pubblico momenti di grande coinvolgimento grazie anche alla vicinanza tra il pubblico e gli attori. È un teatro, infatti, piccolino, come tutti voi saprete.

Considerato che

nell'ambito dell'operazione di rigenerazione urbana in corso nell'area ex Amcm si è deciso di dare una sede nuova al Teatro delle Passioni individuata nell'edificio "ex Enel";

che nel maggio del 2018 si è conclusa la gara d'appalto relativa al primo lotto dei lavori, aggiudicata dalla Costituenda A.T.I. CME Consorzio Imprenditori Edili Società Cooperativa e OT S.r.l. di Mirandola;

che nell'ottobre del 2018 sono partiti i lavori di riqualificazione del primo lotto dell'edificio "ex Enel" di cui era prevista la conclusione per fine 2020;

che il primo stralcio di lavori consiste nella realizzazione di una sala spettacolo da 150 posti, camerini, foyer con biglietteria e guardaroba, bar ristorante con soppalco e accesso sul terrazzo. Un intervento del valore complessivo di 5 milioni di euro, di cui 2,85 milioni di finanziamenti europei;

che i lavori, interrotti per l'emergenza Covid, sono poi ripartiti a maggio 2020.

Sottolineato che

lo smantellamento del Teatro delle Passioni senza che sia già operativa una nuova sede è un segnale molto negativo vista anche la situazione di grande difficoltà, smarrimento e vuoto in cui versano il teatro e la cultura

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

se è a conoscenza dello smantellamento del Teatro delle Passioni;

se non reputa prematuro lo smantellamento del Teatro delle Passioni dal momento che i lavori di realizzazione del nuovo teatro non sono ancora terminati;

quando si prevede che il Nuovo Teatro delle Passioni sarà, non solo terminato, questo è il punto più importante, ma anche effettivamente operativo. Grazie".

L'assessore BOSI: "Grazie alla consigliera Aime per quest'interrogazione. Le premesse sono molto corrette, molto condivisibili, anche la preoccupazione che esprime, ma vorrei essere molto chiaro su questo. Non c'è nessunissima correlazione, nessuna interruzione dell'attività di Emilia Romagna Teatri, può essere in qualche modo correlata allo smantellamento che è in essere, che è necessario perché i lavori, per poter essere effettuati devono avere degli spazi a disposizione, altrimenti non si può lavorare.

Come dicevo, l'interrogazione è assolutamente corretta nella preoccupazione, ma come riportato anche dal testo dell'interrogante, il contesto in cui avviene l'operazione di demolizione, di ricostruzione della nuova Sede del Teatro delle Passioni, rientra in una vasta e scentrale operazione di rigenerazione urbana nel cuore del comparto ex Amcm, quindi, su questo è importante soffermarsi.

Vaste e centrali operazioni di rigenerazione urbana nel cuore del comparto. Il primo intervento che è stato realizzato nella strategia che mira a definire in quell'area un polo della creatività riguarda l'edificio dell'ex Aem che oggi è operativo, sede del Laboratorio Aperto, quindi già perfettamente funzionale. L'intervento per la riqualificazione, invece, dell'edificio ex Enel, in cui sta per trovare sede, sta per trovare casa, mi viene da dire, il nuovo Teatro delle Passioni, trova fondamento nelle decisioni della Commissione Europea, di finanziare con quasi 3 milioni di euro, lo ha ricordato correttamente nel testo della sua interrogazione, nell'ambito del Por-Fesr Asse 5 con la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali, attraverso il quale il Comune di Modena ha deciso di realizzare e d'intervenire in totale riqualificazione della ex Centrale Enel nel comparto ex Amcm di Modena al fine di trasformare l'edificio nella sede unica di Emilia Romagna Teatro.

Da lì nasce la sede unica. Com'è noto l'intervento di recupero del comparto consta di un mix d'interventi, alcuni a carico del pubblico, come l'ex Aem e l'ex Enel, è oggetto, e altri del privato, tra cui la nuova palestra, la piazza con le funzioni di arene, i parcheggi interrati, le gallerie commerciali.

Poter partire con gli interventi sopra citati e i lavori partono tra poche settimane, dopo aver ricevuto le ultime autorizzazioni, quindi, smantellamento era propedeutico alla partenza immediata dei lavori, si è reso necessario liberare gli spazi oggi, con le funzioni destinate ai teatri. Attenzione, però, come dicevo prima la preoccupazione della Consigliera è legittima, è giusta, pienamente sensata, ma voglio ribadire e assicurare che l'attività di Ert e del Teatro delle Passioni non si è fermata, neppure in quest'anno di pandemia, quindi non c'è correlazione tra lo smantellamento del Teatro e la possibile interruzione delle produzioni teatrali. La stagione 2020-2021 di Ert Modena è stata programmata e si sta svolgendo all'interno del Teatro Storchi, proprio in attesa della riapertura del Teatro delle Passioni, della nuova sede e avendo la fine dei lavori prevista adesso per giugno-luglio, potrà partire nel mese di ottobre-novembre con regolare stagione, Covid permettendo.

Siamo in attesa, quindi, della riapertura del Teatro delle Passioni per la nuova sede. Il nuovo Teatro delle Passioni per il quale sono in corso i lavori di ristrutturazione della Palazzina sarà costituito da due sale teatrali, anche questo lo ricorda perfettamente, punto ristoro e annessi, la Sala da 150 posti sarà pronta entro l'inizio della stagione, mentre la Sala da 400 posti, che è oggetto del secondo stralcio – qui è importante forse sottolinearlo – si sta procedendo nella realizzazione della progettazione esecutiva di quest'intervento e può essere al centro di una strategia molto profonda non solo sui contenitori, ma sui contenuti della cultura nella nostra città. Peraltro, come voi saprete, come lei certamente sa, come fanno tutti i Consiglieri, dal 26 ottobre le sale teatrali, come anche i Cinema, sono stati chiusi al pubblico.

La pandemia e le relative misure di contenimento della diffusione del virus adottate consentono, comunque, ai teatri di continuare a proporre attività e produzione di spettacoli, in parte vengono veicolati al pubblico tramite la rete, in parte vengono preparati e tenuti sospesi in vista della prossima – speriamo – riapertura delle Sale.

Ert, come abbiamo detto, non si è fermato e questa settimana è in corso la produzione di Elettra, la drammaturgia è affidata a Fabrizio Sinisi. Nei mesi scorsi sono stati sospesi: "Il Piccolo Principe", "La mia infinita fine del mondo", "Il Dizionario illustrato della Pangea" e tutti gli spettacoli previsti dal Teatro Storchi in attesa di essere ricalendarizzati.

È iniziata a novembre ed è tuttora in corso in streaming la lettura del romanzo "Padri e figli" collaborazione con la Biblioteca Delfini e tante altre sono le iniziative che fanno parte di Ert, il nome del contenitore che ha permesso al teatro di non interrompere il rapporto con il pubblico, anche durante i lunghi mesi del lockdown. Il Teatro delle Passioni in questo momento è chiuso al pubblico, ma riaprirà nella nuova stagione, presumibilmente con il 2021-2022, a ottobre-novembre, l'attività di Ert però continua.

Il vero dramma che stanno vivendo i teatri oggi – il mio collega che ringrazio anche per il confronto su quest'interrogazione, l'assessore Andrea Bortolamasi, lo ha detto chiaramente in più occasioni – è legato alla chiusura al pubblico delle Sale a causa della pandemia. Il lavoro a porte chiuse, lo spettacolo si completa veramente solo, però, nel contatto con il pubblico, nelle emozioni, nelle passioni che solo la presenza dal vivo può comunicare fino in fondo, trasmettere fino in fondo.

Per questo dobbiamo continuare a pensare al teatro nella sua dimensione di prossimità, per questo ci stiamo impegnando nella realizzazione di due nuove Sale teatrali, per questo Ert, come gli altri teatri, stanno lavorando alle nuove produzioni, alle trasmissioni in streaming, per farci trovare pronti, pubblico e lavoratori dello spettacolo, nel momento in cui sarà possibile tornare a riempire le sale. È difficile ora fare delle previsioni, non spetta certamente a me farle, ma quando succederà potete starne certi, a Modena saremo pronti".

La consigliera AIME: "Ringrazio l'Assessore anche perché ci ha ricordato alcune delle attività che ancora, insomma, si sono tenute in piedi, si cerca di tenere in piedi nonostante la chiusura dei teatri sui quali credo anche che molti di noi non siano del tutto d'accordo. Immagino che io non sia la sola a sentire che avrei preferito più teatri aperti, più musei aperti e magari più bar chiusi, sinceramente, poi, mi odieranno i baristi o i ristoratori, ma devo dirlo questo, perché c'è un nutrimento che è un nutrimento dell'anima e dello spirito che è veramente altrettanto importante quanto quello del corpo e della socialità nel momento dell'aperitivo e ci sono tantissimi lavoratori di questo settore che stanno patendo le pene dell'inferno perché non possono lavorare, perché sono fortemente in difficoltà quanto sono in difficoltà i ristoratori, i proprietari di bar, diciamo, quando sono costretti alla chiusura. Credo che non vadano dimenticati, ecco, che non ci sia una priorità a qualcuno che patisce di più e qualcuno che patisce di meno.

Detto questo ringrazio l'Assessore che ha ricordato anche lo sforzo che viene fatto per garantire come un fil rouge, ecco, una continuità, con un'abitudine anche a consumare cultura, che la pandemia ha cercato di toglierci. Sono, mi ritengo soddisfatta della risposta che ci ha dato e diciamo che considero un pensiero di speranza e anche un impegno formale, serio e preciso, da parte degli Assessori competenti, questa linea temporale che è quella della prossima stagione nella quale il Teatro delle Passioni sarà perfettamente funzionante e noi potremo andarci, questo, appunto, è l'elemento di speranza. Grazie".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**Comune di Modena  
Consiglio comunale  
Gruppo Consiliare  
Verdi**

PROTOCOLLO GENERALE n° 303086 del 24/11/2020  
(P.E.C.)

Modena, lì 23 Novembre 2020

Al Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli  
Al Presidente del Consiglio Comunale Fabio Poggi  
Alla Giunta del Comune di Modena  
All'Assessore competente

**INTERROGAZIONE URGENTE**

**OGGETTO: Smantellamento del Teatro delle Passioni e stato dei lavori del Nuovo Teatro delle Passioni**

**Premesso che**

- Il Teatro delle Passioni di Modena è il proseguimento ideale dell'esperienza fruttuosa di quello che negli anni '80 e '90 fu il Centro Teatrale San Geminiano che ha contribuito a fare di Modena una delle eccellenze nazionali della scena contemporanea
- Da vent'anni, grazie a una Convenzione tra Ert e Comune di Modena il teatro ha trovato sede nell'area del comparto ex AMCM
- Il Teatro delle Passioni, parte integrante della programmazione di ERT da sempre è punto di riferimento nazionale e internazionale di importanti artisti e compagnie
- La particolarità del suo spazio scenico ha permesso di realizzare a Modena spettacoli originali e irripetibili e a regalare al pubblico momenti di grande coinvolgimento grazie anche alla vicinanza tra il pubblico e gli attori

**Considerato che**

- Nell'ambito dell'operazione di rigenerazione urbana in corso nell'area ex Amcm si è deciso di dare una sede nuova al Teatro delle Passioni individuata nell'edificio "ex Enel".

- Che nel maggio del 2018 si è conclusa la gara d'appalto relativa al primo lotto dei lavori, aggiudicata dalla Costituenda A.T.I. CME Consorzio Imprenditori EdiliSocietà Cooperativa - Via Malavolti n. 33 – 41122 Modena (capogruppo) e OT S.r.l. - Via11 Settembre 2011 - 41037 Mirandola (MO)
- Che nell'ottobre del 2018, sono partiti i lavori di riqualificazione del primo lotto dell'edificio "ex Enel" di cui era prevista la conclusione per fine 2020.
- Che il primo stralcio di lavori consiste nella realizzazione di una sala spettacolo da 150 posti, camerini, *foyer* con biglietteria e guardaroba, bar ristorante con soppalco e accesso sul terrazzo. Un intervento del valore complessivo di 5 milioni di euro, di cui 2,85 milioni di finanziamenti europei Por-Fesr relativi al bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali.
- Che i lavori, interrotti per l'emergenza Covid sono poi ripartiti a maggio 2020.

#### **Sottolineato che**

- Lo smantellamento del Teatro delle Passioni senza che sia già operativa una nuova sede è un segnale molto negativo vista anche la situazione di grande difficoltà, smarrimento e vuoto in cui versano il teatro e la cultura

#### **SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE**

- Se è a conoscenza dello smantellamento del Teatro delle Passioni
- Se non reputa prematuro lo smantellamento del Teatro delle Passioni dal momento che i lavori di realizzazione del nuovo teatro non sono ancora terminati
- Quando si prevede che il Nuovo Teatro delle Passioni sarà, non solo terminato ma anche effettivamente operativo.

Paola Aime

**SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA**





**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 4 del 14/01/2021**

**OGGETTO : INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA AIME  
(VERDI) AVENTE PER OGGETTO "SMANTELLAMENTO DEL TEATRO  
DELLE PASSIONI E STATO DEI LAVORI DEL NUOVO TEATRO  
DELLE PASSIONI"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 05/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 16/02/2021

Modena li, 23/02/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**